

## **RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:**

Direzione Generale d'intesa con l'Area Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC - Unità di processo KTO - nuove imprese spin-off e start up e Almalabor e con l'Area Finanza e Partecipate, Settore Partecipazioni di Ateneo.

### **FINALITA'/SCOPO**

In relazione alla partecipazione detenuta dall'Ateneo in "*Almacube S.r.l.*", approvare:

- le proposte di modifica allo Statuto;
- le proposte di modifica dei Patti Parasociali in essere tra i due soci fondatori ovvero Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro;
- dare mandato al Magnifico Rettore di identificare il rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Amministrazione della società, d'intesa con il Direttore Generale e di designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con atto congiunto con Confindustria Emilia Area Centro.

"*Almacube S.r.l.*" ha per oggetto l'attività di incubazione di start-up innovative per favorire lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza nel territorio di Bologna

La delibera non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

### **PRESIDIO POLITICO**

Magnifico Rettore

Prorettore alla Ricerca

Delegato all'imprenditorialità e rapporti con le imprese

### **PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**

#### **La società "*Almacube S.r.l.*"**

L'Università di Bologna, in partnership con Unindustria Bologna (ora Confindustria Emilia Area Centro, nuovo soggetto nato dalla fusione di Unindustria Bologna, Modena e Ferrara), ha costituito il 4 marzo 2013 la società "*Almacube S.r.l.*", che ha per oggetto l'attività di incubazione di start-up innovative secondo quanto previsto dal D. L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modificazioni, attraverso iniziative idonee a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove

attività imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza sul territorio di Bologna e attraverso l'offerta di strutture logistiche, servizi di consulenza manageriale e percorsi di formazione gestionale che accelerino i processi di crescita della start up stessa.

Il **sistema di governance** della società risulta costituito sostanzialmente dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione, in quanto la nomina dell'organo di controllo, prevista dall'art. 17 dello Statuto nella forma di un sindaco scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro, non si è resa necessaria, in quanto non obbligatoria, a normativa vigente.

L'Assemblea dei Soci è composta da ogni socio regolarmente iscritto nel registro delle imprese, che esprime il proprio voto con un peso proporzionale alla partecipazione ed è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore più anziano (Artt. 12 e 13 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione, disciplinato agli artt. 14 e 15 dello Statuto, è composto da un numero variabile da 3 a 5 membri, con riserva ai soci fondatori, Ateneo e Unindustria Bologna (oggi Confindustria Emilia Area Centro), del diritto di nominare rispettivamente *“due amministratori, qualora la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri”*.

Gli amministratori, che possono essere soci o non soci, *“restano in carica per la durata di tre esercizi o a tempo indeterminato, salvo diverso termine disposto all'atto della nomina”*, con la precisazione che gli amministratori riservati alla nomina esclusiva del socio Ateneo *“decadono dalla carica al momento della cessazione dalla carica del Rettore che li ha nominati”* (art. 14 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 2383 del Codice Civile che prevede che *“gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica”*, la durata dei consiglieri è stata intesa fino alla data di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione è collegialmente investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società e, nei limiti di legge, *“delega stabilmente i propri*

*poteri inerenti alla gestione ordinaria a uno dei due consiglieri nominati dal socio Alma Mater Università degli Studi di Bologna e può altresì delegare” (a maggioranza qualificata o all’unanimità, a seconda del numero di componenti) “taluni dei propri ulteriori poteri all’amministratore delegato ovvero ad uno o più dei propri altri membri” (art. 14 dello Statuto).*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato con atto congiunto dei due Fondatori, ha la rappresentanza generale della società ed in caso di assenza o suo impedimento, la stessa spetta al Vice Presidente, se nominato (art. 16 dello Statuto).

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione individuati dall’Ateneo di Bologna sono il Dott. Andrea Barzetti e la Dott.ssa Francesca Farnararo, quali Consiglieri ed il Prof. Alessandro Grandi proposto come Presidente del Consiglio di Amministrazione per la successiva nomina congiunta con Confindustria Emilia Area Centro (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 21 luglio 2020).

Per disciplinare alcuni aspetti essenziali riguardanti l’attività della società sono stati stipulati nel 2013 dei **Patti Parasociali** di durata quadriennale che giunti a scadenza sono stati rinnovati nel 2017 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 25 luglio 2017) e che devono nuovamente essere rivisitati in funzione delle politiche strategiche di Ateneo nel campo delle società spin-off e start-up.

Tali patti prevedevano che Confindustria conferisse a titolo di contributo di funzionamento 500.000 euro nel quadriennio (100.000 euro/anno cash e 25.000 euro/anno in kind in servizi amministrativi) e che l’Università concedesse a titolo gratuito l’uso del marchio AlmaCube mediante specifico contratto di licenza e l’utilizzo, a titolo di comodato gratuito, previa parziale copertura delle spese di utenze, degli spazi locati in via Fanin e in via Ugo Foscolo; includevano inoltre una clausola di non concorrenza per lo svolgimento delle attività a livello locale, in quanto l’Università poteva replicare il modello di Almacube su territori diversi rispetto alla provincia di Bologna.

Per quanto riguarda la **situazione economico-patrimoniale** della società, si riportano i dati dell’esercizio 2019, che evidenziano un valore del patrimonio netto pari a 318.407 euro (312.841 euro nel 2018), costituito da 10.000,00 euro di capitale sociale (invariato

rispetto al 2018), 2.002 euro di riserva legale (invariata rispetto al 2018), 33.389 euro di utili portati a nuovo (invariati rispetto al 2018) e 5.567 euro di utile (3.311 euro nel 2018); a fronte di un valore della produzione pari a 785.481 euro (415.852,00 euro nel 2018), si evidenziano costi per la produzione pari a 764.334 euro (455.108,00 euro nel 2018) con proventi ed oneri finanziari pari a 1.556 euro (49.191,00 euro nel 2018).

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito della società al seguente link:  
<https://www.almacube.com/>

### **Motivazioni delle modifiche a Statuto e Patti Parasociali**

Scopo del presente riferimento è sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di modifica allo Statuto e ai Patti Parasociali, che si rendono necessarie per diverse motivazioni.

In primo luogo rappresentano uno degli strumenti per operare azioni di razionalizzazione sulla partecipazione societaria detenuta dall'Ateneo, in linea con la valutazione espressa nel *“Piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie dirette ed indirette - Dati relativi all'anno 2019”*, redatto ai sensi dell'art. 20 commi 1-3 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i (Consiglio di Amministrazione, 23 febbraio 2021), in cui l'esito della ricognizione ha portato l'Ateneo a deliberare il **“mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società”**.

L'adozione di azioni di razionalizzazione si è resa necessaria per dare un riscontro al rilievo della Corte dei Conti che, adottando un'interpretazione molto estesa del concetto di “società in controllo pubblico”, ha affermato che *“non vi sono decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale che possano essere adottate a prescindere dal consenso dell'Ateneo”*, riferendosi in particolare sia alla paritaria partecipazione al capitale sociale (50% per ogni socio), sia al peso decisionale esattamente paritetico (il Consiglio di Amministrazione presenta una composizione di perfetto equilibrio).

Si riporta di seguito l'esito della ricognizione indicato nel Piano:

*“La partecipazione è ritenuta strettamente necessaria per perseguire la finalità istituzionale di Terza Missione ed il mancato rispetto di un requisito (fatturato superiore*

*a 1.000.000 euro nel triennio 2017-2019) non è ritenuto significativo per il tipo di attività svolto dalla società. La società è interessata da un progetto che prevede la revisione dell'oggetto sociale e l'eventuale ampliamento della compagine societaria (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 27 ottobre 2020). Il progetto è correlato al varo di una nuova politica di Ateneo in materia di promozione della imprenditorialità (società spin off e start up), che prevede una parziale reinternalizzazione della fase di erogazione delle attività di promozione precedenti la fase di costituzione nonché della fase di incubazione delle nuove società e la costituzione di una holding di Ateneo per la gestione delle suddette partecipazioni, con contestuale assegnazione ad AlmaCube dell'erogazione dei servizi tecnici, commerciali, amministrativi e finanziari e di accelerazione.*

*Le azioni di razionalizzazione riguardano pertanto l'attuazione di tale progetto, prevedendo come termine per la loro realizzazione il 31.12.2022”.*

Le modifiche sono però necessarie anche per adeguare al mutato contesto nazionale e internazionale le modalità di supporto dell'Ateneo alla creazione di impresa volta a valorizzare i risultati della ricerca.

Fino ad oggi, l'Università non ha adottato una strategia di partecipazione diretta al capitale sociale delle proprie società spin off, scindendo la partecipazione nel capitale dell'impresa dalla valorizzazione delle licenze a mercato e individuando “AlmaCube S.r.l.” quale soggetto che, su propria scelta e investimento diretto, entrando nel capitale sociale delle imprese spin off, potesse contribuire alla loro crescita attraverso azioni manageriali e gestorie.

Considerando le prospettive di sviluppo del contesto nazionale e internazionale, la possibilità di partecipazione diretta (o indiretta in senso pubblicistico ossia per tramite di un soggetto controllato dall'Università) nel capitale sociale delle società spin off apre opportunità nuove, sia in termini di negoziazione differente della proprietà intellettuale - in linea con gli scenari internazionali che prevedono non solo royalties ma anche quote di capitale a fronte della licenza di un bene immateriale -, sia di potenziali ritorni di investimento.

Nella comunicazione al Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 27 ottobre 2020

erano state riportate le principali ragioni sottese alla identificazione di una strategia di sviluppo dell'imprenditorialità accademica che posizionasse l'Ateneo nella gestione delle partecipazioni attraverso l'identificazione/costituzione di un soggetto giuridico controllato.

Tra le **motivazioni** relate al **contesto nazionale e internazionale** è opportuno citare:

- la **consolidata importanza a livello nazionale e internazionale del Trasferimento Tecnologico (TT) e del relativo impatto per il sistema universitario**, dimostrata nei ranking internazionali dall'aumento di indicatori sul TT o che registrano il TT tra le dimensioni di valutazione (Europe's Most Innovative Universities Reuters ranking 2019, U- Multirank, CWTS ranking); il livello di reputazione e marketing indiretto delle competenze presenti in Ateneo fa sì che brevetti e spin-off siano visti dal comparto industriale come concreta capacità di generare risultati della ricerca di impatto industriale;
- la **rilevanza di indirizzo strategico a livello nazionale data al trasferimento tecnologico e alla creazione di impresa** (MUR tra i parametri di performance 2019-2021 ha inserito il numero di spin off; nel PNR 2021-2027 è prevista un'area o misura trasversale dedicata al trasferimento tecnologico; il PNRR alloca 11 miliardi di euro sulla linea di sviluppo dalla ricerca all'impresa; il quadro finanziario 2021-27 della Politica di Coesione individua tra le priorità di investimento dell'Italia - country report 2019 – nell'utilizzo di fondi strutturali l'ambito di ricerca e innovazione attraverso la crescita del numero e dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; ANVUR da anni ha inserito la terza missione e trasferimento tecnologico come parametro di valutazione degli atenei; a livello nazionale sono sorti strumenti di intervento in fase POC e *preseed* – piattaforma ItaTech, EneaTech, CdP, etc.);
- la programmazione di **Horizon Europe** che identifica linea di azione a sostegno dello sviluppo dell'innovazione attraverso la creazione e accelerazione di impresa.

Per far fronte al contesto di cambiamento, l'Università ha attivato negli ultimi anni investimenti e servizi che fornissero le basi per inserirsi favorevolmente in uno scenario di sviluppo del sistema imprenditoriale: sono stati effettuati investimenti per aumentare il

TRL delle tecnologie *IP based* (fondi POC), lanciati bandi di scouting per lo sviluppo di progetti con potenziale a mercato e sostenuta la fase di loro definizione pre-costituzione attraverso azioni mirate (formazione, supporto alla redazione di business plan, servizi di prototipazione attraverso Almalabor, risorse per supportare lo sviluppo delle attività di ricerca al fine di avvicinare i risultati allo sfruttamento a mercato, contatti con investitori specializzati in early stage financing per preparare un ingresso a mercato con finanziamenti adeguati, etc.).

Il posizionamento sempre più strutturato dell'Università sulla parte di attività relativa all'accompagnamento pre-costituzione, rende opportuna e necessaria una revisione degli ambiti di azione di "*Almacube S.r.l.*", per consentirle di svolgere sempre più un ruolo di volano attivo delle imprese nascenti dalla ricerca, operando in un percorso di filiera con l'Ateneo. In particolare, è opportuno identificarne l'ambito di azione non più solo a livello locale, ma a livello regionale in modo da poter servire, in sinergia con le realtà già attive sui territori, le realtà nascenti dell'Università di Bologna nella sua dimensione Multi Campus. In allegato 3 è riportato uno schema esemplificativo del posizionamento degli attori coinvolti nel processo di supporto allo sviluppo imprenditoriale dell'Università".

Inoltre, risulta strategico un consolidamento e chiaro posizionamento delle attività di "*Almacube S.r.l.*" nei servizi di post costituzione e accelerazione, allargando il bacino di attività anche alle iniziative di *open innovation* finalizzata allo sviluppo di innovazione e ad offrire servizi per portare prodotti e servizi innovativi a mercato, attraverso l'identificazione di opportunità d'investimento e start up scouting, con particolare coinvolgimento e interazione con le start up supportate.

In questo scenario che prevede che Università, Holding (identificata per detenere le partecipazioni in imprese spin off) e Incubatore lavorino in un percorso di filiera per supportare la nascita e crescita delle spin off di Ateneo, si è reso necessario definire anche una strategia per la gestione e dismissione delle partecipazioni in società spin off detenute da "*Almacube S.r.l.*" che è stata definita nei nuovi patti parasociali.

In particolare, si è immaginato un percorso di reinvestimento, da parte dell'incubatore,

delle plusvalenze generate dal disinvestimento delle quote detenute in società spin off più mature, per operazioni di accelerazione di progetti di innovazione e di impresa nati dall'Università.

Per coerenza con il nuovo impianto, che prevede un ruolo attivo dell'Ateneo tramite la holding nella gestione delle partecipazioni, è stato immaginato un trasferimento delle quote delle partecipazioni acquisite a partire dal 2018, ove consentito dai soci (attraverso rinuncia del diritto di prelazione), da “*Almacube S.r.l.*” al soggetto identificato dall'Università per detenere le partecipazioni in società spin off.

### **Modifiche allo Statuto**

Per quel che concerne **lo Statuto**, si riportano di seguito gli articoli oggetto di modifica.

Per quanto riguarda le **attività** svolte dalla società si propone un loro ampliamento, inserendo nell'**art. 3 – Oggetto Sociale** accanto all'incubazione di start-up (“*ivi espressamente ricomprese start-up innovative e spin off accademici*”), anche la funzione di “*accompagnamento alla crescita*”, specificando i “*percorsi di supporto che accelerino i processi di crescita della start up stessa tra i quali: pianificazione strategica e operativa, l'amministrazione e controllo; l'organizzazione, la logistica integrata, il marketing strategico e operativo, il design e la comunicazione, la ricerca e sviluppo di collaborazioni con investitori privati e istituzionali*”. Vengono inoltre previste le attività di “*open innovation*” per lo sviluppo di innovazione e l'identificazione di opportunità d'investimento e di “*scouting di start up*” (in particolare attraverso il coinvolgimento e interazione con le start up supportate) per finalizzare prodotti e servizi innovativi a mercato.

Per quanto attiene al **sistema di governance**, vengono modificati i seguenti articoli:

- **art. 14 – Amministrazione**: si prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri (non più in un numero da tre a cinque), eliminando al punto 14.3 la possibilità della permanenza in carica a tempo indeterminato; il novellato articolo prevede che “*gli amministratori, che potranno essere soci o non soci, restano in carica per la durata di tre esercizi. L'amministratore riservato alla nomina esclusiva del socio Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, decade dalla carica con l'approvazione*



*del bilancio consuntivo relativo all'anno di cessazione della carica del Rettore. Viene inoltre aggiunta la previsione per cui “ogni volta che un amministratore si dimetta, sia revocato, decada o cessi dalla carica per qualsiasi motivo prima della scadenza del suo mandato, un amministratore designato con le stesse modalità dell'amministratore decaduto sarà nominato al suo posto”;*

- **art. 7 - Diritti dei soci:** considerata la nuova composizione a cinque membri del Consiglio di Amministrazione disciplinata dal novellato art 14, in questo articolo viene riservato all'Ateneo il diritto particolare di nomina di **un amministratore**, del sindaco (se previsto), nonché, con atto congiunto col socio Confindustria Emilia Area Centro, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, mentre al socio Confindustria Emilia Area Centro viene connesso il diritto particolare di nominare **tre amministratori** oltre a che naturalmente la nomina congiunta con l'Ateneo del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- **art. 15 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione:** al punto 5 viene disciplinato l'esercizio della delega dei poteri inerenti la gestione ordinaria che sono conferiti stabilmente al consigliere nominato **dall'Università** (nella versione precedente era uno dei due nominati), mentre resta la possibilità di delegare alcuni dei propri ulteriori poteri ad uno o più dei propri altri membri; in quest'ultimo caso la decisione deve essere assunta all'unanimità dei componenti;

- **art. 17 - Organo di controllo:** la modifica riguarda solo un allineamento dovuto alla riformulazione con abrogazioni, da parte del legislatore, dell'articolo 2477 del codice civile.

Ulteriori modifiche riguardano l'**art. 10 - Recesso del socio**, in cui la denominazione di Unindustria è modificata in Confindustria Emilia Area Centro e l'**Art. 11 - Esclusione del socio**, in cui nell'elenco delle previste cause di esclusione del socio, già elencate nell'articolo, al punto c) dove si fa riferimento alle attività concorrenziali, viene precisato che *“non è da considerarsi attività concorrente la possibilità che l'Università costituisca/identifichi un soggetto giuridico controllato per detenere le partecipazioni nelle società spin off e attivi collaborazioni con incubatori o altri soggetti che si*

*occupano di accelerazione di impresa attraverso specifiche convenzioni, al fine di supportare la crescita delle iniziative imprenditoriali promosse dall'Università".*

**L'art. 21** viene ridenominato in **Distribuzione degli utili e Riserve vincolate** e viene **inserito il comma 21.3** al fine di disciplinare la destinazione di eventuali plusvalenze, utili o altri ricavi derivanti dalla gestione e dismissione delle quote di partecipazione nelle società spin off. Si prevede che in tutti questi casi, le risorse vengano allocate a riserva vincolata e destinate ad operazioni di investimento a favore dello sviluppo di innovazioni e servizi di supporto alla crescita di progetti e spin off dell'Università di Bologna, secondo un piano definito in specifici accordi. In ogni caso, tali riserve non potranno essere distribuite tra i soci durante la vita della società né a seguito dello scioglimento.

Infine viene introdotta la possibilità di ricorso ad altri mezzi di comunicazione oltre alla raccomandata a.r. agli artt. 8.3, 10.3, 13.2, 14.6 e 14.7.

Per una disamina comparativa completa delle proposte di modifica allo Statuto si rinvia all'allegata Tabella sinottica (Allegato 1).

### **Modifiche ai Patti Parasociali**

Per quel che concerne invece le modifiche da apportare ai **Patti Parasociali**, si evidenzia quanto segue.

Nelle premesse sono state recepite le modifiche statutarie relative all'oggetto sociale ed è stato inserito il riferimento alla prospettiva di identificazione di un soggetto giuridico controllato dall'Università per detenere le partecipazioni.

È stato aggiunto un articolo che definisce l'assetto definitorio (Art. 1) al fine di meglio chiarire le pattuizioni contenute nel contratto.

Nella sezione A) Impegni dei soci è stata introdotta una ripartizione in articoli:

- **Art 2 - Contributi dei soci:** Confindustria contribuisce alla gestione con 250.000 Euro (100.000 euro/anno cash, 25.000 euro anno kind) per il 2022 e il 2023; per il 2021 sarà corrisposto il contributo non ancora riscosso nel quadriennio 2017-21 pari a 130.000; l'Università *"consente ad Almacube l'utilizzo degli spazi per due anni presso il complesso di via Ugo Foscolo e Via Fanin, a titolo di comodato gratuito/concessione, previa parziale copertura delle spese di utenze, promuove le iniziative di Open*

*Innovation di Almacube ai propri partner agevolandone i contatti.*

L'Università si impegna inoltre, *“a trasferire ad Almacube parte delle plusvalenze eventualmente generate da dismissioni in società spin off”* che dovessero essere ottenute a seguito del trasferimento delle quote di partecipazione delle società costituite dopo il 2018 da Almacube al soggetto giuridico identificato dall'Università per detenere le partecipazioni. L'Università autorizza inoltre *“Almacube a far uso a titolo di payoff della locuzione “EMPOWERING INNOVATORS Alma Mater Studiorum - Università di Bologna” nell'ambito delle proprie comunicazioni istituzionali”*;

- **Art 3 - Gestione delle partecipazioni spin off detenute da Almacube:** si distingue tra partecipazioni in società più mature (costituite entro il 31/12/2017) che saranno disinvestite da Almacube, società più recenti (costituite dal 1/01/2018) che saranno trasferite alla futura Holding con accordo dei soci o disinvestite da Almacube in caso contrario;

- **Art 4 Gestione delle plusvalenze, utili o altri ricavi generati e derivanti dalla gestione e dismissione delle quote di partecipazione in società spin off.**

Almacube attuerà un piano di dismissioni delle partecipazioni possedute in società spin off, vendendo quelle detenute in imprese costituite prima del 2017 e trasferendo alla Holding dell'Università quelle costituite dopo il 1/01/2018. A tale proposito gli uffici ricordano che in data 2/09/2020 è stato sottoscritto un accordo con Confindustria Emilia Area Centro che disciplinava il trasferimento delle partecipazioni in società costituite dalla stipula dell'accordo in avanti all'Università, previo rimborso dei costi sostenuti. Per le partecipazioni in società costituite dal 01/01/2018 al 02/09/2020 occorrerà verificare la disponibilità dei soci a consentire il trasferimento, non esercitando il diritto di prelazione. In caso di trasferimento alla Holding la stessa retrocederà ad Almacube il 75% delle plusvalenze eventualmente generate. In caso di esercizio di prelazione da parte dei soci, Almacube si impegna a cedere le partecipazioni a prezzo di mercato.

Le plusvalenze e ricavi generati da Almacube dalla dismissione delle partecipazioni e quelle eventualmente retrocesse dalla holding ad Almacube saranno allocate a specifica riserva finalizzata a specifici investimenti dettagliati nell'art. 5.

**- Art 5 - Modalità di alimentazione e finalizzazione della riserva vincolata**

L'articolo stabilisce che la riserva vincolata sia alimentata da plusvalenze e risorse derivanti dalla gestione delle partecipazioni effettuata da Almacube in società spin off. È inoltre definita la finalizzazione delle risorse a specifici investimenti. In particolare il 25% delle plusvalenze derivanti dalla dismissione delle partecipazioni in società spin off da parte di Almacube e le risorse derivanti dall'operazione AMICUS saranno destinate ad operazioni di investimento a supporto della crescita di progetti innovativi promossi dall'Università (finanziamenti Proof of Concept, brevetti, etc.); il 75% delle plusvalenze derivanti dalla dismissione delle partecipazioni in società spin off da parte di Almacube (e le risorse eventualmente retrocesse dalla Holding) sarà destinato a servizi di incubazione avanzata a favore di progetti di sviluppo di imprese spin-off dell'Università di Bologna. A questo ammontare si aggiunge quanto derivato dalla dismissione di eventuali quote di partecipazione futura in società spin off (detenute a fronte di servizi di incubazione avanzata/accelerazione da parte di Almacube). I servizi di incubazione avanzata prevederanno una partecipazione di Almacube al capitale delle spin off stesse e saranno definiti secondo il seguente schema:

- un finanziamento POC (proof of concept) concesso da Almacube, per lo sviluppo del TRL dei progetti;
- erogazione di servizi avanzati di supporto, da parte di Almacube.

**- Art 6 - Definizione dei servizi per le società spin off dell'Università e dei piani di investimento a supporto della crescita di progetti innovativi.**

In questa sezione sono definiti i servizi che Almacube erogherà alle società spin off (servizi di base e avanzati) e la modalità di definizione degli stessi. In particolare *“I servizi di base saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione di Almacube e garantiti per le società partecipate gratuitamente per il primo anno e a canone calmierato per i successivi 2; per le società accreditate a prezzi calmierati per tre anni”*; *“I servizi avanzati saranno definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Almacube con il voto favorevole del consigliere dell'Università”*. È inoltre definito che i piani di investimento oggetto dell'utilizzo delle riserve vincolate *“dovranno essere coerenti con*

*gli obiettivi statuari di Almacube ed il piano strategico dell'Università e saranno proposti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Almacube con voto favorevole del Consigliere dell'Università".*

Con riferimento alla **Sezione B (rapporto di esclusività)** è stato modificato l'ambito di l'esclusività delle Parti (Confindustria Emilia Area Centro e Università) nel rapporto di costituzione di incubatori all'area regionale (non più provinciale), con altre associazioni di categoria/organizzazioni di rappresentanza di operatori economici o ad emanazioni degli stessi. Inoltre *“il socio Alma Mater Studiorum - Università di Bologna è tenuto, relativamente al territorio regionale, a non partecipare alle Spin-off mediante altre società strumentali costituite con altre associazioni di categoria/organizzazioni di rappresentanza di operatori economici o ad emanazioni degli stessi”*.

La **Sezione C - Durata degli Accordi** definisce una durata di 2 anni rinnovabile in forma scritta.

### **Nomine nel Consiglio di Amministrazione**

In relazione alle modifiche apportate allo Statuto nella composizione del Consiglio di Amministrazione, si rende necessario:

- nominare il rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Amministrazione;
- indicare il nominativo da proporre come Presidente per la nomina con atto congiunto con Confindustria Emilia Area Centro.

A tal fine, si propone di conferire mandato al Rettore di individuare:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione d'intesa con Confindustria Emilia Area Centro;
- il componente del Consiglio di Amministrazione con delega, d'intesa col Direttore Generale.

Si ricorda a tale proposito che l'amministratore di nomina esclusiva del socio Alma Mater Studiorum – Università di Bologna resta in carica per tre esercizi e decade dalla carica con “l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'anno di cessazione della carica del Rettore”.

Si rammenta inoltre che l'art. 35, comma 4 dello Statuto di Ateneo prevede che i

rappresentanti negli organi amministrativi e di indirizzo scientifico e didattico degli organismi partecipati siano proposti dal Rettore al Consiglio di Amministrazione e siano tenuti a relazionare annualmente allo stesso sulle attività e sui risultati di tali organismi; i rappresentanti hanno altresì l'onere di segnalare tempestivamente ogni eventuale iniziativa di modifica allo statuto dell'Ente partecipato per consentire all'Università la valutazione della natura dello stesso e la sua compatibilità con l'assetto normativo e istituzionale della partecipazione universitaria.

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art. 8, lettera f) del "Regolamento recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi extraistituzionali ai professori, ricercatori a tempo indeterminato ed assistenti" (D.R. n. 89/2013 dell'8 febbraio 2013 modificato da D.R. 605/2016 dell'08 giugno 2016), "le cariche amministrative o gestionali in organismi strumentali dell'Ateneo o in aziende, società, consorzi e fondazioni partecipate dall'Università di Bologna, ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto di Ateneo, ove la nomina sia stata proposta o deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo o in rappresentanza dell'Ateneo" possono "essere liberamente esercitate, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali e fermo restando l'obbligo di comunicazione all'Amministrazione, se svolte a titolo oneroso".

Nel caso in cui il Rappresentante di Ateneo sia chiamato a deliberare su contributi da versare a qualsiasi titolo alla Società dovrà preventivamente ottenere l'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENE0**

Nessuno. Ogni onere derivante dalle modifiche descritte sarà posto a carico della Società Almacube s.r.l.

#### **DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI**

Nessuna

#### **FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE**

Il Direttore Generale

Dott. Marco Degli Esposti

Il Dirigente dell'Area Rapporti Imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC

Dott. Marco Degani

La Responsabile dell'Unità di processo KTO - nuove imprese spin-off e start up e Almalabor

Dott.ssa Francesca Farnararo

La Dirigente dell'Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta de Toma

La Responsabile del Settore Partecipazioni d'Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

**Il Consiglio di Amministrazione, in forma unanime:**

- **approva** le proposte di modifica al testo dello Statuto di “*Almacube S.r.l.*”, come da allegato;
- **approva** le proposte di modifica ai Patti Parasociali, come da allegato;
- **conferisce mandato** al Magnifico Rettore o suo delegato in Assemblea Straordinaria, ad approvare ulteriori modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in sede di approvazione dei sopracitati documenti;
- **dà mandato** al Magnifico Rettore di identificare il rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Amministrazione della società d'intesa con il Direttore Generale e di designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con atto congiunto con Confindustria Emilia Area Centro.

#### **AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA**

SSRD, ARTEC, ARAG, APOS

#### **ALLEGATI:**

- N. 1 – Tabella sinottica Statuto Almacube S.r.l - pp. 15 (parte integrante del deliberato)
- N. 2 – Tabella sinottica Patti Parasociali – pp. 8 (parte integrante del deliberato)
- N. 3 – Presentazione posizionamento - pagg. 16 (parte meramente esplicativa del deliberato)
- N. 4 – Dibattito – pag. 1.